

Primi passi dello sportello per aiutare gli immigrati: aprirà fra poche settimane

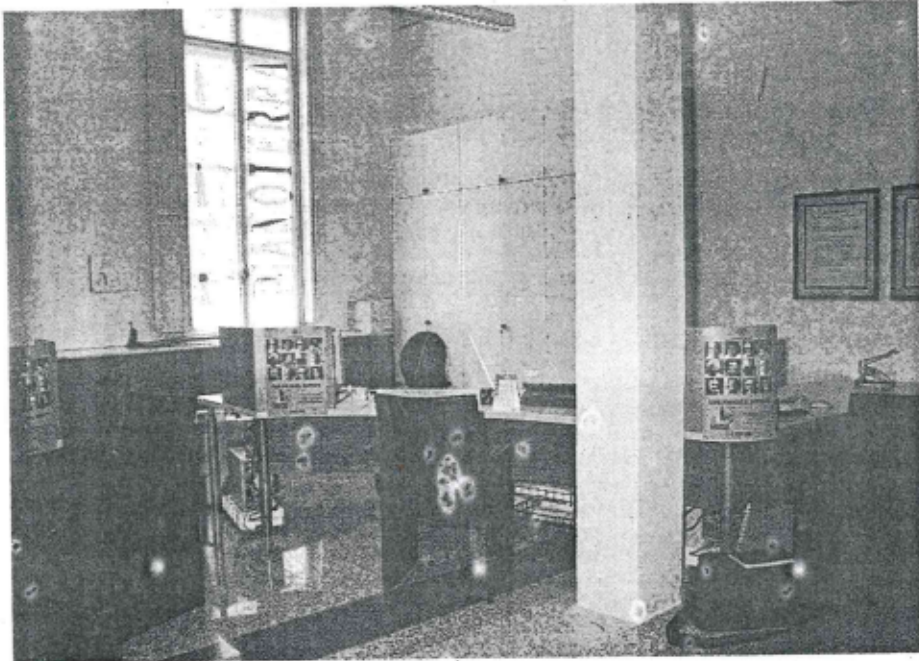
# Un servizio agli stranieri

## Sarà più semplice compilare moduli e avere permessi

COLLECCHIO - In prospettiva dell'attivazione a breve dello sportello unico per gli stranieri, è stato aperto in via sperimentale uno sportello analogo negli ambienti dell'ufficio relazione con il pubblico al piano terra della sede municipale.

Collecchio è il comune capofila per la realizzazione del progetto che coinvolge anche Felino, Sala Baganza, Langhirano, Montechiarugolo e Traversetolo. Tre operatori del Comune hanno già sostenuto un corso ad hoc in quanto impegnati in attività di «front office» con gli stranieri. Si tratta di due addetti in forza ai servizi sociali e uno all'ufficio relazioni con il pubblico. Il corso ha avuto la durata di circa due mesi e mezzo. Al centro le problematiche relative agli stranieri ed al modo più corretto di rapportarsi con loro per fornire spiegazioni chiare e utili.

Attualmente, l'ufficio relazioni con il pubblico riceve quotidianamente le richieste inoltrate da cittadini stranieri che hanno particolari necessità. Il giovedì pomeriggio poi è a disposizione per eventuali consulenze Ba Abdou, senegalese, 26 anni, laureato in scienze demografiche nel suo paese di origine. La sua presenza rientra in una collaborazione fra Ciac (Centro immigrazione, asilo e cooperazione internazionale di Parma), la provincia ed i comuni coinvolti nel progetto istitutivo dello sportello unico per stranieri. Il



L'ufficio relazioni con il pubblico dove è già in funzione il primo servizio di consulenza.

suo compito è quello di affiancare i dipendenti del Comune per la durata di sei mesi e fornire una consulenza giuridica in merito alle tipologie di pratiche che devono essere evase e che interessano le problematiche legate alla presenza degli stranieri sul territorio.

«Il primo problema che interessa gli stranieri in arrivo - ha spiegato - è legato alla mancanza di documenti. Intendo del permesso di soggiorno, che rappresenta la condizione essenziale per accedere al lavoro, alla casa, per avere la residenza e la carta d'identità, insomma per vivere qui. Pur essendo il

rilascio del permesso di soggiorno di competenza della Questura, cerchiamo di dare un'informazione adeguata per raggiungere in tempi brevi questo obiettivo, fornendo i moduli per le eventuali richieste. Cerchiamo inoltre di aiutare coloro che hanno problemi di comprensione della lingua nella compilazione dei moduli».

«L'apertura ufficiale dell'ufficio - ha concluso il consulente senegalese - è prevista per gli inizi di settembre. Al momento siamo impegnati per la promozione dell'iniziativa anche attraverso l'analisi preventiva dei problemi più ricor-

renti e di maggior rilievo».

Ba Abdou rileva inoltre che in provincia il 90% degli stranieri è residente in modo permanente a differenza delle città dove esistono situazioni diverse. I problemi più frequenti che gli stranieri incontrano sono legati al disbrigo delle pratiche inerenti in riconfiguramento familiare, i problemi legati alla «carta di soggiorno» e quelli relativi all'ottenimento della cittadinanza italiana. Esiste poi un problema che esula dalle sue competenze e che comunque è molto sentito: il reperimento della casa.

G. C. Z.

## A giugno netto aumento della popolazione

COLLECCHIO - Deciso aumento della popolazione collecchiese nel corso del mese di giugno. E' stato infatti registrato un incremento di 37 unità rispetto al mese precedente e di 55 in rapporto all'inizio dell'anno. Viene così confermata la tendenza che vede la popolazione collecchiese indirizzata verso quota dodicimila.

All'inizio del periodo preso in considerazione vi erano 11.870 residenti nel comune, di cui 5.811 maschi e 6.059 femmine passando alla fine di mese a quota 11.90 (5.839 maschi e 6.068 femmine).

La nuova situazione dovuta essenzialmente al saldo attivo registrato dall'immigrazione ed emigrazione. Gli iscritti in fatti sono stati 65 (37 maschi e 28 femmine) contro 25 cancellati (13 maschi e 12 femmine).

Negativo invece il saldo fra nati e morti. I primi sono risultati 7 (3 maschi e 4 femmine) ed secondi 10 (6 maschi e 4 femmine).

Pure in aumento il numero delle famiglie residenti che da 4.872 sono passate a quota 4.894, ovvero 22 in più (dall'inizio dell'anno l'aumento è invece di 39 nuclei familiari). Sempre costante invece, le convivenze restano 5.